



## Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

**118/2014**  
**Settembre/8/2014 (\*)**  
**Napoli 12 Settembre 2014**

***Con la Circolare n° 25/E del 6 Agosto 2014, l'Agenzia delle Entrate fornisce gli indirizzi operativi per la prevenzione ed il contrasto dell'evasione fiscale valevoli per l'anno di imposta 2014. Al fine di consolidare i risultati positivi finora raggiunti, l'Amministrazione Finanziaria illustra la propria strategia di contrasto all'evasione che si sostanzierà nella puntuale e significativa selezione delle forme più insidiose di frodi ed evasioni rilevanti, abbandonando rilievi di carattere meramente formale.***

L'Agenzia delle Entrate detta le strategie dei controlli per il 2014 con la **Circolare n° 25/E del 6 agosto.**

Dalla lettura del documento *de quo*, emerge chiaramente il monito dell'Amministrazione Finanziaria, diretto ai propri uffici periferici, alla **maggior cura nella selezione dei contribuenti** più a rischio di evasione in coerenza con il principio della proficuità comparata e avvalendosi di specifiche analisi di rischio che consentano la individuazione dei comportamenti di maggiore pericolosità.

Pertanto, in sintesi, **nello svolgimento dell'attività di controllo i singoli Uffici dovranno:**

- privilegiare gli elementi da cui possano scaturire maggiori imposte accertabili, tralasciando quelli di scarsa rilevanza in termini di recupero di

imposte o di minore sostenibilità, la cui valorizzazione può generare nei contribuenti l'opinione di un'Amministrazione che presta attenzione a situazioni poco significative o, ancor peggio, di natura esclusivamente formale;

- considerare attentamente la presenza del rischio di evasione nel **settore dell'imposta sul valore aggiunto**;
- tendere ad uno **spostamento delle lavorazioni su annualità più recenti**, al fine di ottimizzare l'attività di riscossione ed evitare l'effetto "urgenza" che scaturisce dalla trattazione sistematica di pratiche per annualità in scadenza;
- **ridurre il tasso di conflittualità**, attraverso una crescita nell'utilizzo degli strumenti partecipativi del contribuente al procedimento di accertamento e quelli deflattivi del contenzioso;
- utilizzare i diversi strumenti di ricostruzione presuntiva del reddito con la massima attenzione, **evitando di contestare redditi non connessi con la concreta realtà** riferibile al contribuente ed alla sua effettiva capacità contributiva;

Per ciò che attiene alle **attività specifiche**, esse riguarderanno:

- i **Grandi Contribuenti**. Esse saranno consolidate anche mediante l'analisi di ciascuna posizione fiscale (tutoraggio) in modo da assicurare una maggiore efficacia del giudizio prognostico circa la maggiore o minore rischiosità dei soggetti.
- Le **Imprese di medie dimensione**. Per tale tipologia di imprese, specifica il documento di prassi, deve essere potenziata l'azione di coordinamento con gli altri organi dell'Amministrazione finanziaria, con la sperimentazione di nuovi modelli di controllo mutuati dalle esperienze maturate in relazione ai grandi contribuenti, quali il tutoraggio.
- **Imprese di minori dimensioni e Lavoratori Autonomi**. Relativamente al comparto in esame, l'Amministrazione Finanziaria dovrà tener conto di un'attenta analisi del rischio e di **selezione mediante l'utilizzo**, secondo le indicazioni operative e metodologiche fornite, **degli specifici applicativi di analisi e delle liste delle posizioni** trasmesse nel corso dell'ultimo periodo dello scorso anno e del primo semestre del 2014. In particolare, con riferimento ai **contribuenti nei**

**cui confronti si applicano gli studi di settore**, si evidenzia la **necessità che i dati presenti all'interno degli stessi studi di settore vengano sempre maggiormente impiegati quale strumento di selezione per l'ulteriore attività di controllo**, piuttosto che quale mero controllo accertativo. Particolare attenzione viene posta **all'attività di accesso breve** che deve essere volta anche a rintracciare i casi in cui il contribuente si sia collocato "abusivamente" nel c.d. "regime premiale".

Si intuisce, pertanto, che **gli studi di settore**, strumento principale fino ad oggi per la lotta all'evasione, **non saranno, d'ora in avanti, posti al centro dell'interesse dell'Amministrazione Finanziaria per le attività accertative**.

Probabilmente **l'interesse sarà spostato sul nuovo strumento delle indagini finanziarie**, da privilegiarsi nel caso di controlli nei confronti di **esercenti arti e professioni** la cui posizione fiscale, in considerazione dell'attività esercitata, può essere più **difficilmente riscontrabile con altre modalità istruttorie**. Tale nuova modalità dovrà essere utilizzata, specifica la circolare, **evitando richieste di dettaglio su importi poco rilevanti** e chiaramente riferibili alle normali spese personali e/o familiari e tenendo conto degli indici di capacità contributiva già conosciuti dall'ufficio in relazione al soggetto esaminato ed al suo nucleo familiare.

Si evidenzia, infine, come, in tale contesto, resti in ogni caso **affidata alla sensibilità dell'organo accertatore precedente la scelta**, nel caso concreto, **dei poteri e degli strumenti** nell'ambito di quelli messi a disposizione dall'ordinamento tributario, che meglio siano in grado, sulla base degli elementi a disposizione, di ricostruire la capacità contributiva complessiva del soggetto ed all'uopo si auspica che situazioni poco significative o di natura esclusivamente formale siano scartate a priori dagli uffici finanziari.

**Ad maiora**

**IL PRESIDENTE**  
**Edmondo Duraccio**

**(\*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori**

**ED/FC/PDN**